

L. 1.055.000 circa si è ridotto a L. 80.000 circa.

Per completare peraltro gli accennati provvedimenti occorreva ovviare alla mancanza di circolante, di cui soffre la Società e sostenere la sua esposizione passiva verso terzi; e a tale scopo la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Finanze, investiti della situazione, hanno autorizzato l'emissione di un prestito obbligazionario per L. 1.250.000 durata 15 anni, tasso 6% annuo netto, da garantirsi con ipoteca sul naviglio, previa postergazione del meritovale credito dello Stato per la fornitura del naviglio medesimo.

A sottoscrivere il prestito obbligazionario sono stati chiamati i principali creditori e i più forti azionisti, fra i quali il nostro Istituto.

Al riguardo di tale partecipazione - la quale dovrebbe essere autorizzata dai competenti Ministeri - si osserva che, essa, ove sia mantenuta in una cifra adeguata, non soltanto lascerà pressoché invariato l'onere già preventivato dall'Istituto in dipendenza della assunzione delle azioni,